



Ministero Istruzione Università e Ricerca

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

Al Gabinetto del MIUR

Al Capo Dipartimento della Programmazione

Al Direttore Generale per la gestione del personale

L O R O S E D I

Apprendiamo dall'articolo di giornale che si allega, che a fronte del DPR di organizzazione del MIUR, ancora non pubblicato in Gazzetta Ufficiale e che riduce il numero degli Uffici dirigenziali di seconda fascia, sarebbe già stata decisa dall'Amministrazione la soppressione di tre Uffici Scolastici Territoriali in Lombardia: Lodi Lecco e Sondrio, le cui competenze potrebbero passare agli uffici di Milano e Cremona.

Contestualmente veniamo a sapere dalle nostre Organizzazioni regionali che la Direzione di Milano ha convocato le Organizzazioni Sindacali regionali per fornire una informativa "sui criteri da adottare per la **redazione dell'accordo FUA 2011** in applicazione delle norme previste dal d.lgs.150/2009 con specifico riferimento alle disposizioni in materia di premialità e merito dei dipendenti pubblici" (in allegato la convocazione).

Si ricorda che, in fase di informativa sul DPR di riduzione del numero degli Uffici Dirigenziali, c'era stato l'impegno della parte politica a non "tagliare sugli uffici territoriali" e comunque ad aprire un confronto con le Organizzazioni Sindacali nazionali prima dell'emanazione dei conseguenti DM.

Relativamente al FUA 2011, poi, a prescindere dalle opinioni che si possono avere sull'applicazione della Legge 150 e sui ritardi accumulati da questa Amministrazione che la rendono di fatto inapplicabile per quest'anno, dovrebbe essere palese che non può essere il singolo livello regionale a fornire criteri sul FUA che rimangono di competenza del tavolo nazionale che, peraltro, non è ancora stato convocato.

A questo punto le scriventi ritengono urgente un chiarimento sulle due questioni.

Delle due l'una.

L'Amministrazione ha deciso di servirsi della Direzione della Lombardia e del suo Direttore Generale, Dr Colosio, peraltro unico dipendente di tutto il MIUR ad aver avuto l'autorizzazione al trattenimento in servizio, e pertanto, dobbiamo ritenere, in possesso della piena fiducia del Ministro, per anticipare le prossime iniziative della parte politica tese a scardinare le relazioni sindacali nel MIUR, stravolgendone il livello che, nonostante le difficoltà esistenti, comunque ha consentito di realizzare accordi e mantenere un ambito di consultazioni accettabile nell'interesse dei dipendenti e del servizio fornito.

Oppure, e su questa ipotesi propendono le scriventi, ci troviamo di fronte agli ennesimi eccessi del Dr. Colosio, peraltro non nuovo ad iniziative discutibili (ferie, contratto sul risultato 2010 della dirigenza di seconda fascia, circolare sulla trasparenza, blocco parziale dei rimborsi ai partecipanti al corso concorso, ecc.) e in tal caso si richiede una ferma smentita della parte politica.

E' evidente che, nonostante il forte senso di responsabilità che caratterizza l'operato dei dipendenti del MIUR e delle loro Organizzazioni Sindacali che, pur a fronte dei forti tagli di personale e di risorse, sono proprio in questi giorni alle prese con le molteplici attività necessarie per garantire il prossimo anno scolastico, l'assenza di una chiara smentita delle iniziative intraprese vedrà le scriventi attivarsi a tutela del personale a partire dalla **proclamazione dello stato di agitazione su tutto il territorio nazionale.**

Si resta in attesa di cortese e (molto) sollecito riscontro.

Roma, 15.7.2011

FP CGIL

Boccuni

CISL FP

Sacchetti

UIL PA

Ripani